Rassegna stampa
27-28-29 maggio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

27 maggio 2023

Manzoni e la giustizia, in 160 alla serata

L'evento
Il convegno di studi organizzato dai Rotary sulla storia della Colonna infame

Erano 160 gli ospiti del convegno di studi dedicato ala «giustizia degli uomini secondo Alessandro Manzoni: la storia della Colonna infame», promosso a Villa Manzoni dai Rotary Club Manzoni, Lecco e Le Grigne in collaborazione con l'Assessorato alla Culture e il Si.Mu.L.

Fra gli ospiti tanti uomini di legge, come il presidente di tribunale e il procuratore della Repubblica, ma in particolare avvocati: il Consiglio dell'ordine aveva predisposto infatti anche l'erogazione di crediti formativi.

L'attualità di Manzoni è stata ricordata in apertura da **Giovanni Priore**, consigliere dell'Ordine e rotariano. E se il sindaco **Mauro Gattinoni** ha sottolineato "l'attualità della giustizia riparativa", il presidente degli avvocati lecchesi **Elia Campaniello** ha evidenziato la "funzione sociale dell'Ordine nel diffondere una cultura del garantismo". Infine l'assessore **Simona Piazza** ha ribadito lo spirito della rassegna "Una città per Manzoni": «Sei mesi di eventi, e non una sola giornata, attraverso i quali l'intera città, nelle sue diverse espressioni, promuove la cultura immateriale del territorio, di cui Manzoni è fattore centrale. L'esito di un percorso di tanti anni di lavoro per valorizzare la cultura manzoniana sottolineandone l'attualità".

Il professor **Alberto Barzanò** della Cattolica ha parlato di "Humanitas come fondamento della giustizia degli uomini dalla Roma repubblicana ai nostri giorni".

La relazione centrale è stata svolta da **Enrico Manzi**, per tanti anni giudice a Lecco e ora dirigente in Corte d'appello a Milano, che ha compiuto una lettura approfondita de La colonna infame, che "è anche un'opera di storia del diritto, basata sullo studio accurato delle fonti", ripercorrendo tutte le tappe dell'iniquo processo a Guglielmo Piazza e Gian Giacomo Mora che portò alla loro condanna e alla loro barbara esecuzione. "Manzoni è un grande realista, un maestro che ci guida attraverso la cronaca di questo processo con una dovizia di particolari, facendo intendere con chiarezza al lettore che se solo questi particolari fossero stati considerati nella loro oggettività dai giudici, la storia avrebbe avuto un ben altro esito. Il vero messaggio, infatti, che Manzoni ci lascia è questo: prima ancora che la condanna della tortura o della giurisprudenza che nel 1600 la consentiva, a esser condannato è il comportamento dei giudici, a cui va imputato il crimine di non aver assicurato al Piazza e al Mora un giusto processo».

Successivamente **Mauro Rossetto**, direttore scientifico del Museo Manzoniano, si è soffermato sulla genesi de La Colonna Infame all'interno de I Promessi Sposi, sottolineando come si sia trattato di una "vittoria della Storia sull'Invenzione".

Infine **Gian Luigi Daccò** (già direttore del Simul e profondo studioso di Alessandro Manzoni) ha evidenziato come «nella riflessione sugli errori delle epoche e sul male nel mondo non ci si può limitare al piano puramente umano, perché entra in gioco la Provvidenza».

LA PROVINCIA
SABATO 27 MAGGIO 2023